

**ALLOCUZIONE  
DELL'ON. PAT COX, PRESIDENTE DEL PARLAMENTO EUROPEO  
ALLA CERIMONIA PER LA FIRMA DEL TRATTATO DI ADESIONE**

Una settimana fa, una volta che al Parlamento europeo si era conclusa con una votazione straordinariamente positiva la procedura del parere conforme per i dieci paesi candidati che oggi, in questa sede, hanno sottoscritto il trattato di adesione, si è avuta la sensazione tangibile dell'appuntamento con la storia dell'Europa sul quale noi, generazione privilegiata di rappresentanti europei eletti, siamo stati chiamati a pronunciarci e del quale portiamo testimonianza.

Oggi, qui ad Atene, nel tornare in questa culla della democrazia europea, compiamo un passo in avanti decisivo nel nostro viaggio comune verso un'Unione europea e un continente integri e uniti.

La Convenzione sul futuro dell'Europa e il nostro processo decisionale ci stimolano a ricavare il massimo possibile dalle nuove opportunità su scala continentale.

Un impegno a favore di un'Europa dei valori ci unisce in un ideale comune.

Questo ideale è simboleggiato dalla bandiera europea. Il cerchio formato dalle dodici stelle d'oro disposte a forma di quadrante d'orologio in campo azzurro rappresenta l'ideale di un'Europa che si evolve nel tempo.

L'araldica c'insegna che il cerchio simboleggia la perfezione e la completezza, il che racchiude l'ideale europeo di unità e armonia. Le dodici stelle richiamano le ore del giorno e i mesi dell'anno e ricordano il progresso e lo slancio in avanti nel tempo.

Il cerchio non è chiuso ma aperto, sicché ci rammenta non soltanto tutto ciò che si è realizzato finora ma anche tutto quanto resta da compiere.

In un suo discorso a Strasburgo nel 1990, Václav Havel osservò: "Secondo me, le dodici stelle della vostra bandiera non stanno a significare la presunzione che l'Europa costruirà il cielo su questa terra, perché non vi sarà mai un cielo sulla terra; personalmente ritengo che queste dodici stelle stiano a ricordare che il mondo potrebbe essere un posto migliore se di tanto in tanto avessimo il coraggio di alzare gli occhi alle stelle".

E proprio oggi, a nome del Parlamento europeo, ho il privilegio di dirvi che nella vita del nostro vecchio continente, nel momento stesso in cui consegnamo le spaccature del passato ai libri di storia, è giunto il momento di alzare gli occhi alle stelle per contemplare un futuro migliore, insieme.